

## Negare, negare sempre... anche l'evidenza!!!

Questo è quanto emerge dalle risposte che l'azienda ha dato alle istanze da noi avanzate nell'incontro semestrale del 3 ottobre 2013, in ordine a organici, ritmi e carichi di lavoro, alla sicurezza fisica ed alle condizioni igienico ambientali in cui opera il personale assegnato all'Unità produttiva Filiale e Sportelli esterni di FIRENZE.

Nel corso dell'incontro abbiamo rappresentato all'azienda la situazione dell'Area di Firenze caratterizzata da ritmi e carichi di lavoro elevatissimi. Si tratta di un'Area che comprende 3 regioni, con circa 800 promotori finanziari, 14 sportelli e 38 lavoratori; dei 38 lavoratori, due sono membri di Direzione, una collega è assente non sostituita, due sono a part time ed una usufruisce di permessi legge 104.

L'AZIENDA ha dichiarato che *“non si rilevano carenze strutturali in tema di organici”*. Non solo, ma si è “vantata” del fatto che comunque, anche durante il periodo di ferie, è stato possibile tenere aperti tutti gli sportelli attraverso interventi organizzativi che hanno consentito di gestire le criticità. Si tratta di una visione miope ed opportunistica per evitare di ammettere che è solo ed unicamente grazie alla collaborazione ed al grande sacrificio dei colleghi che questi sportelli sono stati aperti.

**E' NOTO A TUTTI CHE SE UN GRUPPO RIESCE A SUPERARE LE EMERGENZE DANDO PROVA DI IMPEGNO ULTERIORE E DI SFORZO AGGIUNTIVO, NON E' PLAUSIBILE IPOTIZZARE CHE TALE CONDIZIONE, IN QUANTO FRUTTO DI UNA SITUAZIONE TEMPORANEA, POSSA DIVENTARE LA NORMA**

A riprova di quanto sopra, abbiamo evidenziato come gli straordinari effettuati presso questa area siano di gran lunga maggiori rispetto a quelli effettuati nelle altre aree, nonostante il blocco degli stessi.

**LA DIREZIONE SAPPIA CHE NON POTRÀ CONTINUARE A PRETENDERE SACRIFICI DAI LAVORATORI LA CUI DISPONIBILITÀ SI E' ORMAI ESAURITA! I DISSERVIZI CHE DERIVERANNO DALLE CARENZE DI PERSONALE DA NOI EVIDENZIATE, RICADRANNO INEVITABEMENTE SUI PB E SULLA CLIENTELA! NOI ABBIAMO FATTO DI TUTTO PER EVITARLO.**

L'AZIENDA ha inoltre affermato che sotto il profilo operativo, il progetto cashless sta avendo effetti positivi diminuendo il lavoro allo sportello e consentendo agli operatori di dedicarsi ad attività a maggiore valore aggiunto, facendo sempre attenzione che i carichi di lavoro siano adeguati e proporzionati.

Quanto sopra equivale a negare che sportelli come Livorno, Massa, Prato e Firenze Edison siano sotto pressione costante.

L'AZIENDA ha infine negato la necessità di normare chiaramente l'attività svolta al di fuori dello sportello, nell'androne dell'edificio o sulle scale, a favore dei portatori di handicap ritenendo sufficienti le disposizioni fornite (...**verbalmente**) di volta in volta dal Direttore della Filiale o dal Vicario.

Riteniamo che tale indicazione non garantisca in alcun modo i colleghi e sia necessario emettere un ordine di servizio che regoli tale attività, poiché in altre occasioni l'azienda ha negato la validità delle disposizioni verbali dei superiori. Non solo, ma in questo modo i colleghi dello sportello sono considerati dei semplici “attendenti” cui di volta in volta dare disposizioni, magari diverse.

**NON È CON QUESTE RISPOSTE CHE SI COSTRUISCE UNO SPIRITO COLLABORATIVO, NÉ TANTO MENO UN'IDENTITÀ AZIENDALE!**

Invitiamo TUTTI i lavoratori dell'Area a scioperare il 31 ottobre anche per rappresentare con forza alla Direzione locale e a Banca Fideuram tutti gli elementi di insoddisfazione e le problematiche dell'Area.

Firenze, 25 ottobre 2013